

Ictus, 130 casi trattati l'anno ad Avezzano

Mercoledì, 18 Settembre, 2019

130 trattamenti l'anno per ictus cerebrale, procedure avanzate per affrontare anche i casi più difficili e un'équipe collaudata di specialisti che opera in stretta sinergia con tutte le articolazioni operative dell'ospedale coinvolte di volta in volta negli interventi. Il reparto di stroke-unit dell'ospedale di Avezzano, diretto dalla prof.ssa **Simona Sacco**, è l'unità operativa di riferimento per l'ictus cerebrale di un ampio territorio che comprende non solo la Marsica ma anche Valle Peligna e alto Sangro. Un reparto che come performance è tra i primi in Abruzzo e che è impegnato a migliorare sempre più le proprie prestazioni perché l'efficace gestione dell'ictus cerebrale è strettamente legata al fattore tempo. Infatti, affinché il problema vascolare possa essere affrontato al meglio, limitando le conseguenze negative per il paziente, l'intervento deve essere assicurato entro le 6 ore. Presa in carico immediata, trasporto all'ospedale specializzato e l'inizio delle cure rientrano quindi un percorso che deve essere definito al meglio e che non deve avere sbavature proprio per garantire la tempestività dell'intervento. In questa ottica, la stroke unit dell'ospedale di Avezzano ha organizzato un ciclo di formazione del personale, teso a migliorare i protocolli che vengono attualmente adottati, soprattutto (ma non solo) in funzione dei pazienti che dagli ospedali di Sulmona e Castel di Sangro devono essere trasferiti nel presidio marsicano nel momento in cui scatta l'emergenza. Le 3 sedute didattiche, su procedure e modalità operative, hanno riguardato oltre 150 operatori, tra medici e infermieri. Il ciclo di aggiornamento professionale si conclude oggi a Castel di Sangro ed è stato preceduto da altri due corsi ad Avezzano (10 aprile), a Sulmona (29 maggio). Gli organizzatori dei corsi sono i medici specialisti dell'ospedale di Avezzano della stroke-unit, **Berardino Orlandi e Federica De Santis**, che si sono avvalsi del contributo del medico del pronto soccorso, **Maura Coletta** e del direttore del 118, **Gino Bianchi**. Il responsabile scientifico dei corsi è **Giovanni Di Vito**. Le sessioni didattiche sono state organizzate dalla Asl col patrocinio di Alice (associazione per la lotta all'ictus cerebrale), in collaborazione con Opi (operatori professioni infermieristiche) e Italian stroke organization. La maggior parte degli ictus è di carattere ischemico (occlusione o chiusura dell'arteria), la restante parte di carattere emorragico. Ad Avezzano il trattamento dei casi dovuti a ischemia vengono assicurati, a seconda delle necessità specifiche, dalla stroke-unit (per via farmacologica) oppure dalla radiologia interventistica (che agisce sul punto in cui si è verificato il trauma vascolare), di cui è responsabile **Pietro Filauri**, branca che ha un ruolo importante nella filiera delle prestazioni sulla patologia. L'ospedale di Avezzano, tra l'altro, in virtù di un'esperienza avanzata, può trattare, quando è possibile, anche casi di ictus oltre il range di tempo massimo previsto dal protocollo standard, cioè le 6 ore. Ciò è possibile perché il reparto è in grado di stabilire, in base a degli studi messi a punto, se il tessuto è ancora in uno stato tale da poter essere utilmente sottoposto alle cure.

Tags:

- [ictus](#) [1]
- [ospedale avezzano](#) [2]

Responsabile pubblicazione:

- [Redazione web Sanità](#) [3]

Campagne di comunicazione: 0

Source URL: <https://sanita.regione.abruzzo.it/articoli/ictus-130-casi-trattati-lanno-ad-avezzano>

Links

[1] <https://sanita.regione.abruzzo.it/tags/ictus>

[2] <https://sanita.regione.abruzzo.it/tags/ospedale-avezzano>

[3] <https://sanita.regione.abruzzo.it/responsabili-pubblicazione/redazione-web-sanit%C3%A0>



